

COMUNE DI CREMONA
 Servizio Segreteria Consigliere
RICEVUTO
 IL 16 AGO. 2016
 ORE 8.15
 L'ADDETTO
 M. Bazzani

COMUNE DI CREMONA
 17 AGO. 2016
 UFFICIO PROTOCOLLO

Al Presidente del Consiglio Comunale di Cremona

ORDINE DEL GIORNO URGENTE

PREMESSO CHE:

- La Legge 107/2015, Articolo 1, c. 66 dispone che *"a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017 i ruoli del personale docente sono regionali, articolati in ambiti territoriali, suddivisi in sezioni separate per gradi di istruzione, classi di concorso e tipologie di posto"* e che *"entro il 30 giugno 2016 gli uffici regionali, su indicazione del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca, sentiti le regioni e gli enti locali, definiscono l'ampiezza degli ambiti territoriali, inferiore alla provincia o alla città metropolitana"*.

In base ai criteri indicati al medesimo articolo della norma sopra citata gli ambiti:

- a) non possono riguardare Province diverse;
- b) devono garantire un'offerta formativa ampia ed organica che agevoli la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale;
- c) non possono essere inferiori al numero di 22.000 alunni
- d) né superare il numero di 40.000.
- e) devono avere dimensione sub provinciale;
- f) *"comprenderanno le singole istituzioni scolastiche nella loro interezza così come attualmente configurate e pertanto tutte le sedi afferenti alla singola autonomia scolastica saranno ricomprese nel medesimo ambito in cui rientra la sede di detta autonomia"*

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	17/08/2016	Servizio Consiglio Comunale
0050283		
1.8.2-A		

CONSIDERATO CHE:

- Conformemente alle indicazioni normative sopra ricordate, con Decreto del Direttore Generale 000061.07-03-2016 l'Ufficio Scolastico Regionale ha definito i seguenti ambiti subprovinciali:
 - 1) ambito n. 13 - Cremona, comprendente anche Soresina e Casalmaggiore;
 - 2) ambito n. 14 - Crema, comprendente anche Pandino.
- In seguito alla definizione dei suddetti ambiti sono pervenute alla Provincia di Cremona specifiche richieste per rivedere l'assetto strutturale ed organizzativo degli istituti a scavalco di ambiti diversi da parte di alcune scuole secondarie di secondo grado.
- Ai sensi della normativa vigente le Province hanno infatti l'opportunità di elaborare annualmente la proposta di riorganizzazione della rete scolastica di primo e secondo ciclo di istruzione. Il termine entro cui deliberare il dimensionamento

182A

ottimale delle istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2017-18 scadrà il 30 ottobre 2016.

- La definizione del suddetto dimensionamento assume un'importanza elevatissima in relazione al fabbisogno rilevato dalle Istituzioni Scolastiche, dai docenti e dalle Organizzazioni Sindacali di rappresentanza e dalle famiglie, anche al fine di un riordino delle autonomie attualmente a scavalco tra ambiti diversi (Liceo Artistico Munari di Crema con sezione associata di Cremona e Polo professionale APC Marazzi di Cremona con sezione associata di Crema).
- La necessità di tutelare il valore rappresentato dalla specificità dell'IIS Stanga che con le sezioni associate di Crema e Pandino rappresenta una scuola di filiera, in grado di intercettare il fabbisogno di un territorio che ha per vocazione l'agricoltura, l'allevamento e la trasformazione agroalimentare.
- Che il Consiglio Provinciale, in data 01/06/2016 ha approvato un atto di indirizzo volto al dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche poste a scavalco dei due ambiti provinciali, partendo dall'accurata relazione e da un piano condiviso tra i vari soggetti istituzionali nell'arco di mesi di consultazioni.
- Che lo scorso 30/06/2016, nel corso della Commissione consiliare Sviluppo, Istruzione e Giovani del Comune di Cremona, il Vicepresidente della Provincia Davide Viola ha auspicato l'attivazione di un tavolo tecnico che, tramite il coinvolgimento dei soggetti istituzionali competenti, porti entro i tempi previsti dalla normativa alla definizione di una soluzione razionale e condivisa.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Il Consiglio

CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA:

1. Di sollecitare in tutte le sedi istituzionali competenti la definizione di un piano razionale e coerente con il fabbisogno delle autonomie scolastiche del territorio come espresso nell'indirizzo assunto dal consiglio provinciale in modo da poter giungere, partendo dall'indirizzo assunto dal Consiglio Provinciale, alla positiva conclusione dell'iter tramite l'approvazione della delibera provinciale entro il termine del 30 ottobre 2016.

Rodolfo Benu
Rinaldo Ferrero
Luigi Benu

Luigi Lipara
Luigi Lipara
Enrico Marzi